

POLITICA DI TUTELA DEI MINORI E CODICE DI CONDOTTA DI PROFESSIONE DANZA S.S.D. A R.L.

Art. 1 - Finalità

1. Scopo

Questo documento, predisposto da PROFESSIONE DANZA SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (PROFESSIONE DANZA S.S.D.) affiliata al CENTRO SPORTIVO NAZIONALE LIBERTAS (C.N.L.S. LIBERTAS), mira a prevenire e contrastare ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione. Ciò include discriminazioni per motivi di etnia, religione, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, o altre condizioni previste dal Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e integra le disposizioni del Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021, focalizzandosi su tutti i tesserati, con un'attenzione specifica ai minori d'età.

2. Diritti fondamentali

È diritto fondamentale dei tesserati essere trattati con rispetto e dignità, oltre ad essere protetti da ogni forma di abuso, molestia, violenza di genere e discriminazione, conformemente a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 198/2006 e dal Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021, senza distinzioni di etnia, convinzioni personali, disabilità, età, identità di genere, orientamento sessuale, o altre differenze. La salvaguardia della salute e del benessere psico-fisico dei tesserati è prioritaria rispetto ai risultati sportivi.

3. Impegni della S.S.D.

- Promuovere i diritti dei tesserati e assicurare un ambiente che valorizzi l'uguaglianza e il rispetto reciproco.
- Sensibilizzare riguardo ai diritti, doveri, responsabilità e protezioni, in linea con il Decreto Legislativo n. 198/2006 e il Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021.
- Adottare e implementare misure, procedure e politiche di tutela (safeguarding), anche conformemente alle raccomandazioni internazionali e nazionali che possano ridurre i rischi di condotte lesive dei diritti, specie nei confronti dei minori.
- Gestire con tempestività e riservatezza le segnalazioni di abusi, violenze e discriminazioni.
- Informare i tesserati sulle misure preventive e sulle modalità di segnalazione di comportamenti inappropriati.
- Promuovere i valori tramite iniziative di sensibilizzazione e formazione.
- Favorire un impegno attivo nella protezione dei tesserati da abusi e discriminazioni.

4. Normative e collaborazioni

Il documento incorpora le disposizioni del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, del Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021, le linee guida del CONI, i principi approvati dall'Osservatorio permanente del CONI per le politiche di safeguarding, e le normative internazionali pertinenti. La S.S.D. insieme al C.N.L.S. LIBERTAS si impegna a collaborare attivamente nell'attuazione di queste politiche di sicurezza e tutela.

Art. 2 - Campo di applicazione

1. Destinatari del documento:

Il presente documento si applica a tutti i tesserati e collaboratori (in qualsiasi forma) di PROFESSIONE DANZA S.S.D., come meglio specificato qui di seguito:

- Tutti gli individui associati all'organizzazione, inclusi i membri tesserati come descritto nello Statuto e nel Regolamento dell'Ente di appartenente sia ai fruitori dei servizi e delle attività offerte dalla S.S.D.;
- Tutti coloro che mantengono rapporti lavorativi o di volontariato con la S.S.D. indipendentemente dalla natura del loro impegno;
- Qualsiasi persona che intrattenga rapporti diretti con la S.S.D..

Art. 3 - Comportamenti Inaccettabili

1. Definizione e ambito

I seguenti comportamenti sono considerati inaccettabili e vietati per tutti i membri, staff, volontari, tesserati e qualsiasi persona coinvolta nelle attività di PROFESSIONE DANZA S.S.D.:

- **Abuso fisico:** qualsiasi atto intenzionale che infligge dolore fisico o lesioni, inclusi colpi, spinte, o pratiche di allenamento eccessive. Questo comportamento comprende anche la negligenza di bisogni fisici essenziali e può causare danni fisici a lungo termine agli individui coinvolti.
- **Abuso psicologico:** manipolazione emotiva che danneggia intenzionalmente l'autostima e il benessere emotivo attraverso intimidazione, umiliazione, isolamento, e aggressioni verbali. Questo abuso mira a instillare paura, sottomissione o a destabilizzare emotivamente la vittima, impattando negativamente sulla sua salute mentale.
- **Bullismo e cyberbullismo:** comportamenti ripetuti di prevaricazione che causano danni emotivi o psicologici, sia personalmente che online, attraverso l'uso di tecnologie digitali per estendere l'abuso oltre i confini fisici.
- **Discriminazione:** trattamento pregiudizievole basato su etnia, genere, religione, e altre caratteristiche personali, che porta a svantaggi o esclusione, negando pari opportunità e diritti.
- **Discriminazione basata sull'appartenenza a minoranze:** Trattamento ingiusto verso individui per la loro appartenenza a minoranze etniche, culturali o religiose, perpetuando disuguaglianze ed esclusione.
- **Esclusione sociale:** isolamento intenzionale di individui dalle attività sociali, educative o professionali, limitando l'accesso a risorse e opportunità e creando barriere invisibili che rinforzano la solitudine e l'alienazione.
- **Intimidazione o minacce online:** uso di Internet e piattaforme digitali per minacciare o intimidire qualcuno, spesso mantenendo l'anonimato. Questa forma di abuso può includere minacce di violenza, ricatti, o la divulgazione non consensuale di informazioni private.
- **Molestie e abuso sessuale:** comportamenti sessuali indesiderati che vanno da commenti espliciti a contatti fisici non consensuali, inclusi toccamenti indesiderati, avances sessuali e atti sessuali forzati.
- **Negligenza:** mancanza di attenzione adeguata verso le necessità essenziali di sicurezza, salute, o benessere di un individuo, particolarmente grave quando riguarda minori o persone vulnerabili.
- **Ritorsione:** azioni punitive contro individui che hanno segnalato o si oppongono a comportamenti inaccettabili, creando un clima di paura che scoraggia ulteriori segnalazioni.
- **Sfruttamento economico o finanziario:** utilizzo della posizione o vulnerabilità di qualcuno per ottenere benefici finanziari, inclusa la coercizione a partecipare in attività a pagamento non approvate.
- **Violazione della privacy:** divulgazione non autorizzata di informazioni private di un individuo, inclusi dati personali, finanziari o sensibili, senza il suo esplicito consenso.
- **Violenza di genere:** atti di violenza diretti contro individui basati sul loro sesso o identità di genere, che causano o possono causare danni fisici, sessuali o psicologici.

2. Responsabilità e Segnalazione

È fondamentale che ogni membro della S.S.D. segnali tempestivamente qualsiasi comportamento inaccettabile. Promuovere un ambiente sicuro e rispettoso è una responsabilità collettiva, e PROFESSIONE DANZA S.S.D. si impegna a prendere seriamente ogni segnalazione per garantire la protezione di tutti i suoi membri.

Art. 4 - Principi

1. Standard di comportamento etico

Tutti coloro definiti nell'articolo 2 devono aderire ai seguenti principi, essenziali per mantenere un ambiente sportivo basato su rispetto, integrità e sicurezza:

- **Attenzione al disagio:** monitorare e rispondere prontamente a segni di disagio o vulnerabilità, specialmente nei minori, offrendo supporto e intervento tempestivo.
- **Collaborazione con il responsabile di tutela:** collaborare attivamente con il responsabile preposto alla tutela contro abusi, violenze e discriminazioni per affrontare sospetti o casi confermati di condotte inaccettabili.
- **Comunicazione appropriata:** garantire che tutte le comunicazioni siano professionali, rispettose e pertinenti all'attività sportiva praticata, evitando linguaggio o comportamenti potenzialmente lesivi.
- **Gestione sicura delle attività:** organizzare attività sportive (lezioni/allenamenti, didattica, formazione, eventi, competizioni, manifestazioni) e trasferite con attenzione a sicurezza, comfort e benessere, prevenendo disagi o pericoli.
- **Prevenzione attiva:** implementare strategie di prevenzione e educazione per ridurre i rischi di comportamenti inaccettabili, promuovendo consapevolezza e intervento.
- **Priorità allo sviluppo e al benessere:** valorizzare lo sviluppo fisico, emotivo e sociale dei tesserati oltre i risultati sportivi di gruppo e individuali, contribuendo alla loro crescita personale.
- **Promozione della parità di genere:** supportare l'equilibrio di genere nell'organizzazione, rispettando normative sulla parità e inclusione.
- **Protezione dei minori:** richiedere e archiviare il consenso informato dei genitori o tutori legali per la partecipazione dei minori a tutte le attività.
- **Rispetto e dignità:** creare un ambiente che valorizzi la dignità umana, promuovendo un trattamento equo e rispettoso, libero da abusi e discriminazioni.
- **Segnalazione responsabile:** incoraggiare la segnalazione di comportamenti inappropriati in modo proattivo, assicurando processi chiari e sicuri per farlo.
- **Uguaglianza e inclusione:** favorire un trattamento equo e opportunità per tutti, senza distinzioni basate su caratteristiche personali come età, etnia, genere, ecc.

2. Responsabilità Collettiva

Ogni membro di PROFESSIONE DANZA S.S.D. ha il dovere di agire secondo questi principi, contribuendo alla creazione di un ambiente che favorisca la sicurezza, l'accoglienza e la crescita di tutti i partecipanti.

Art. 5 - Tutela dei minori

1. Procedura di verifica per la protezione dei minori

PROFESSIONE DANZA S.S.D., nel suo impegno a garantire un ambiente sicuro per i minori, adotta procedure di verifica rigorose per tutti coloro che sono destinati a svolgere mansioni che comportano contatti diretti e regolari con minori. Questo include:

- **Richiesta del Certificato del Casellario Giudiziale:** prima di instaurare qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione che implichi un contatto diretto con minori, la S.S.D. richiederà la presentazione di una copia del certificato del casellario giudiziale, conformemente alla normativa vigente, inclusi i riferimenti al Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e al Decreto Legislativo n. 36 del 28 febbraio 2021.
- **Valutazione e follow-up:** la presentazione del certificato è un prerequisito indispensabile per l'avvio di qualsiasi attività che preveda interazioni con minori. La S.S.D. si impegna a valutare attentamente le informazioni ricevute e a effettuare controlli periodici per assicurarsi che le condizioni di idoneità rimangano invariate nel tempo.
- **Formazione specifica:** oltre alla verifica dei certificati, la S.S.D. promuove e organizza sessioni di formazione specifiche per educatori, allenatori e volontari sulle migliori pratiche per la tutela dei minori, inclusa la comprensione dei segnali di abuso e le procedure di segnalazione.

2. Impegno all'azione e alla trasparenza

PROFESSIONE DANZA S.S.D. si impegna a mantenere un alto livello di trasparenza e responsabilità nelle sue procedure di tutela dei minori, assicurando che tutte le azioni siano guidate dal principio della massima protezione possibile dei giovani atleti e partecipanti.

Art. 6 - Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni

1. Nomina del responsabile

Per contrastare abusi, violenze e discriminazioni e per proteggere l'integrità fisica e morale degli sportivi, la S.S.D. nomina un "Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni". Questa nomina segue le linee guida stabilite dall'art. 33, comma 6, del D.lgs. n. 36/2021.

2. Requisiti del Responsabile

- Deve essere membro regolarmente tesserato all'interno della S.S.D.
- Deve possedere la cittadinanza italiana.
- Non deve avere condanne penali non colpose a pene detentive superiori ad un anno, né pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per oltre un anno.
- Non deve avere ricevuto squalifiche o inibizioni sportive definitive complessivamente superiori ad un anno negli ultimi dieci anni, salvo riabilitazione, da parte di organi sportivi nazionali o internazionali riconosciuti.

3. Pubblicità e durata della nomina

La nomina è resa pubblica all'interno della S.S.D. tramite affissione presso la sede e/o pubblicazione sul sito web, indicando nominativo e contatti del Responsabile. Il Responsabile rimane in carica per sei anni, con possibilità di riconferma.

In caso di cessazione anticipata, l'associazione provvede alla sostituzione entro 30 giorni, seguendo le procedure regolamentari.

4. Revoca della nomina:

La nomina può essere revocata per gravi irregolarità, con provvedimento motivato. La revoca e le motivazioni sono comunicate tempestivamente all'organo di vigilanza pertinente.

5. Compiti e responsabilità:

- Vigilare sull'applicazione del Regolamento contro abusi, violenze e discriminazioni e sui modelli organizzativi e di controllo adottati.
- Adottare iniziative urgenti per prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- Segnalare condotte rilevanti all'organo di vigilanza, fornendo tutte le informazioni o documentazioni richieste.
- Mantenere la riservatezza secondo i regolamenti applicabili.
- Proporre aggiornamenti ai modelli organizzativi, ai codici di condotta e valutare annualmente l'efficacia delle misure adottate, sviluppando piani d'azione per risolvere eventuali criticità.
- Partecipare alla formazione obbligatoria organizzata dall'Ente di Promozione Sportiva.

Art. 7 - Doveri di segnalazione

1. Obbligo di segnalazione

Tutti i membri della S.S.D. (inclusi tesserati, staff, allenatori, volontari e genitori) che vengono a conoscenza di qualsiasi comportamento rilevante come definito nell'Articolo 3 hanno il dovere di segnalare immediatamente tali

situazioni. La comunicazione deve essere indirizzata al Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni di PROFESSIONE DANZA S.S.D. e/o al Safeguarding Officer designato dell'Ente di Promozione Sportiva.

2. Confronto e consulenza

In caso di sospetto di comportamenti rilevanti ai sensi del presente regolamento, è incoraggiato un confronto con il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni dell'associazione per discutere le preoccupazioni. In alternativa, o in aggiunta, gli individui possono rivolgersi direttamente al Safeguarding Officer per ricevere supporto, orientamento e per avviare le procedure appropriate di segnalazione.

3. Procedura di segnalazione

La segnalazione dovrà essere effettuata tramite l'apposito modulo predisposto e disponibile sul sito internet e/o presso la sede della SSD e dovrà essere inviato all'indirizzo segnalato sul suddetto modulo.

La S.S.D. si impegna a trattare ogni segnalazione con la massima serietà, assicurando un'indagine tempestiva e approfondita delle circostanze segnalate.

4. Supporto ai segnalanti

La S.S.D. fornisce supporto ai segnalanti, offrendo consulenza e assistenza durante il processo di segnalazione e indagine. Viene garantito l'anonimato del segnalante, salvo nei casi in cui la divulgazione dell'identità sia necessaria per le indagini o per disposizioni di legge.

Art. 8 - Diffusione ed attuazione

1. Impegno alla diffusione

PROFESSIONE DANZA S.S.D., con il supporto del Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni, si impegna a garantire la pubblicazione e la diffusione capillare del presente regolamento e del Codice di Condotta per la tutela dei minori e la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione tra tutti i tesserati e volontari coinvolti nelle attività sportive. Questo impegno include la messa a disposizione di strumenti per la piena applicazione del regolamento, l'esecuzione di verifiche su eventuali violazioni e la condivisione di materiale informativo per sensibilizzare e prevenire i disturbi alimentari negli sportivi.

2. Modalità di pubblicazione

Il regolamento viene pubblicato sul sito web della S.S.D. e/o affisso presso la sede. Inoltre, è reso noto a tutti i collaboratori, indipendentemente dalla natura della collaborazione, al momento dell'inizio del rapporto con la S.S.D.. Si richiede a tutti il rispetto del regolamento, prevedendo adeguate sanzioni disciplinari o contrattuali in caso di inosservanza.

3. Formazione e educazione

La S.S.D. si impegna anche a organizzare sessioni formative regolari per tesserati, staff e volontari, al fine di promuovere la conoscenza e la comprensione dei contenuti del regolamento e del Codice di Condotta. Queste sessioni mirano a equipaggiare tutti i partecipanti con le conoscenze e le competenze necessarie per riconoscere, prevenire e agire efficacemente contro abusi, violenze e discriminazioni.

4. Feedback e miglioramento continuo

Si incoraggia il feedback da parte dei tesserati, dei volontari e dello staff sull'efficacia delle politiche e delle pratiche di tutela. La S.S.D. valuterà periodicamente il regolamento e il Codice di Condotta per apportare eventuali aggiornamenti o miglioramenti, assicurando che rimangano rilevanti e efficaci nel tempo.

Art. 9 - Norme finali

1. Aggiornamento del documento

Il presente documento viene regolarmente aggiornato dall'organo direttivo della S.S.D almeno ogni quattro anni o secondo necessità, per incorporare nuove disposizioni, modifiche, o integrazioni normative rilevanti per le

politiche di tutela e safeguarding. Questo include adeguamenti in risposta a raccomandazioni o linee guida nazionali e internazionali pertinenti al settore sportivo.

2. Procedure di modifica

Qualsiasi proposta di modifica a questo documento deve essere presentata all'organo direttivo della S.S.D. per la revisione e l'approvazione.

3. Riferimenti normativi

Per gli aspetti non esplicitamente trattati in questo documento, si fa riferimento alla normativa interna della S.S.D., inclusi statuto, codici di condotta, regolamenti etici e di comportamento, e a qualsiasi altra normativa federale, dell'Ente di Promozione Sportiva o internazionale applicabile al contesto sportivo. Ciò garantisce un quadro completo di riferimento per la gestione delle attività sportive e la tutela dei partecipanti.

4. Entrata in vigore

Il presente Regolamento, una volta approvato dall'organo direttivo della S.S.D. entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione ufficiale.

Regolamento approvato dal C.D. in data 20/08/2024